

BOLOGNA



Foto di Nuccia Benvenuti/Ansa

Prima del corteo i manifestanti si trovano a Piazza XX Settembre. Negli slogan ironia e rabbia ANSA / NUCCIA-BENVENUTI



PREVISIONI SUPERATE

Un mare di 50.000 persone fa «aprire» piazza Maggiore

— Tanta ironia, nessuna bandiera, una manifestazione sterminata e sportiva come da anni non si vedeva a Bologna. E un leit motiv: "Non ne possiamo più". Quaranta, cinquantantamila persone. Tantissime donne, molti maschi. Nemmeno gli organizzatori se lo aspettavano. Il corteo doveva essere corto e concludersi in una piccola piazza. È stato deviato, ha conquistato la Piazza Maggiore, che però non è bastata per contenere tutti. In testa un grande striscione rosa: "Né perbene né permale, unite, diverse, libere". Poi tanti cartelli ironici: "Ho belle tette e un bel culo, ma vedessi il cervello che c'è sopra". "Gli egiziani sono riusciti a battere Mubarak, noi a far battere sua nipote".